

Presentazione del programma didattico  
corso di Pittura  
a cura di Arcangelo Esposito.

Programma e bibliografia

## **Premessa**

Gestualità formale e informale.

La questione di sapersi esprimere attraverso una propria e autonoma gestualità formale o informale che sia, da sempre, rappresenta il vero punto di partenza (e non di arrivo) di un artista. Il pittore, lo scultore, il fotografo, il grande comunicatore è colui che prima di tutto nel corso della sua ricerca è riuscito ad acquisire il gesto di riconoscibilità, ovvero quell'abilità di talento e di studio che permette di destreggiarsi a piacimento fra le varie tecniche dell'Arte portando avanti ciò che più preferisce. Perché la comprensione del proprio <<gesto>> comporta sempre una scelta radicale che può respirare fra le più innumerevoli al giorno d'oggi; o se far esistere l'arte nella sensazione o nella composizione, se nell'ordine o nella casualità, nel figurativo o nell'astratto. se far rivivere l'arte, rendendo ad esempio un movimento del passato, (e quindi rifarsi a un suo stile e tecnica di riferimento). O più semplicemente, attingendo a un proprio vissuto, e allora, inventando. L'intera Storia dell'Arte certamente può servire da guida; per questo il mio corso cercherà di lavorare come fosse un faro che possa funzionare da spiegazione collettiva e individuale circa un ampio repertorio visivo e pratico del <<gesto>>. Affinché l'alunno possa trovare la propria gestualità e la tecnica adatta a una sua evoluzione dall'utilizzo del pigmento puro alle mani; il carbone, il pennello, dagli acrilici alle cere. Si terrà conto di tecnologie nuove e tendenze (e di come saperle utilizzare), ma l'importante, è che il discorso verta sempre sull'individuo, l'artista, e di come sia sempre capace di sfruttare qualsivoglia tecnica senza mai fermarsi ad essa: cioè riuscire a diventare realmente sé stesso e il proprio gesto.

## **Finalità**

Il corso proposto è concepito quale laboratorio aperto all'indagine pittorica, condotta attraverso la sperimentazione delle differenti tecniche e modalità operative. In questo senso non ci saranno preclusioni di sorta né dal punto di vista tecnico né rispetto all'indagine poetico-espressiva. Lo studente verrà invitato a vivere la lezione quale luogo del fare, attraverso il quale il docente avrà la possibilità di assistere in diretta alla 'creazione dell'opera' potendo così dialogare con il discente non solo intorno al risultato raggiunto ma, attraverso un confronto teorico e pratico, anche rispetto al suo generarsi che avviene attraverso lo sviluppo di differenti momenti quali: la genesi o ideazione che interessa la fase progettuale, il confronto con le tecniche, e dunque lo sviluppo di una modalità espressiva, accompagnati dall'individuazione di una personale poetica capace di dar vita a validi risultati creativi. Accompagnare l'evoluzione espressiva all'arricchimento tecnico, parallelamente al raggiungimento di un buono standard di "libertà autobiografica" individuale, mediante il quale l'opera può iniziare ad esistere, saranno gli interrogativi e le intenzioni del corso le cui lezioni affiancheranno lo studente nelle inflessioni previste in ogni percorso evolutivo. Dal punto di vista tematico non vi saranno dunque vincoli d'indagine: il programma didattico spazierà infatti dalle incisioni rupestri fino alle esperienze dell'arte contemporanea e dei metodi da essa praticati, attraverso i cambiamenti che i linguaggi hanno subito nel tempo e la diversità dei codici impiegati in un continuo processo di comunicazione ed espressione. Verrà dedicata particolare attenzione agli sviluppi della pittura negli anni Ottanta, riconducibili alla mia personale esperienza artistica. Dal punto di vista tecnico, invece, sarà accettato l'impiego delle tecniche ritenute dagli studenti più idonee alla propria ricerca, da quelle tradizionalmente riconducibili al fare pittorico sino agli strumenti e alle tecniche multimediali. L'insegnamento proposto non vorrà essere dottrinario né preconcepito ma piuttosto volto ad una libertà espressiva che individua nell'analisi linguistica, nell'approfondimento tecnico e nella ricerca poetica i fattori principali di una buona ricerca artistica. A tale proposito non verranno suggeriti particolari testi di studio quale bibliografia del corso che, già segnalati dai docenti delle discipline teoriche, costituiranno un valido supporto alla formazione critica dei singoli.

## **Bibliografia consigliata.**

- Rosalind Krauss: Reinventare il Medium. Cinque saggi sull'arte di oggi. Editore Bruno Mondadori.
- Gilles Deleuze: Francis Bacon, Logica della sensazione. Edizioni Quaderni Quodlibet.
- Julia Cameron: Li via dell'artista. Come ascoltare e far nascere l'artista che è in noi. Editore Longanesi.
- Guillaume Apollinaire: I pittori cubisti. Meditazioni estetiche. Editore SE.
- Philipp Sollers: Il paradiso di Cézanne. Editore Abscondita.
- Vasilij kandinskij / E. Pontigia: Lo spirituale nell'arte. Editore SE.
- Frank Stella: Su Caravaggio. Editore: Abscondita.
- Gertrude Stein: Picasso. Piccola Biblioteca Adelphi.

*Angelo Esposito*